Anno XX — Sabbato 30 Gennaio 1886 — Abbonamento postale — N. 26

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE
(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

LE MONOGRAFIE FRIULANE
da farsi
per l'epoca del Concorso Regionale del 1886

Più volte è stato lamentato, da molti, ed in questo giornale ed altrove, che malgrado sia stato detto molto per far conoscere questa estrema regione del Regno, che per la sua posizione geografica almeno ha dell'importanza per la Nazione, non sia nota ad un grande numero d'Italiani per quello che è e per quello che vale.

Perfino la geografia naturale e politica di questa regione è ignota ai più; e non valse nemmeno correggere gli errori, che su si essa si spacciano, giacchè essi si ripetono sovente sotto le più strane forme.

Occorrerebbe quindi, che non si perdesse nessuna occasione della visita al nostro paese di persone d'altre regioni, per mettere in vista la nostra con opportune pubblicazioni sotto qualsiasi forma ciò sia.

Una di tali occasioni la presentò la Esposizione industriale ed artistica della Provincia nel 1883, come un'altra quella delle Latterie sociali del 1885; ma un'altra se n'offre col *Concorso agrario regionale* del prossimo agosto 1886, e che può avere una maggiore importanza, perchè sarà visitata di certo da molti non solo di tutto il Veneto, ma anche di altre parti d'Italia.

Sentiamo, che la benemerita *Società alpina friulana*, la quale bene rispondendo al suo scopo con parecchi notevoli lavori, sia per pubblicare in quella occasione una *Guida* per le materie che particolarmente le spettano, e che qualche altro pensi pure a pubblicare una *Guida più generale*. Noi facciamo voti, che ciò sia; ma nel tempo stesso vorremmo, che da oggi a quel giorno altri scritti si venissero preparando, sotto la forma di *Monografie friulane*, perchè ognuno, che qualche cosa sa e può fare, *cooperasse* in quello che è una sua specialità, non soltanto a mostrare quello che è il nostro paese, ma anche quello in cui maggiormente potrebbe svolgersi la sua attività.

I lettori del *Giornale di Udine* possono vedere stampato nelle sue *Appendici* quel *Riassunto descrittivo della Provincia naturale del Friuli*, inviato dalla Camera di Commercio al R. Ministero dell'economia pubblica e da Esso fatto pubblicare. Quello è appunto una *Monografia* scritta coll'intendimento di fare meglio comprendere a chi dirige quel Ministero le *relazioni bimestrali* della Camera, in cui si trattano le condizioni economiche del nostro paese.

Possiamo dare il nome di *Monografia* anche a quegli articoli cui veniamo pubblicando nel *Giornale di Udine* col titolo comune della *Cooperazione rurale* nel Friuli, accennando alle molte cose che colla cooperazione appunto si potrebbero fare per i progressi economici ed anche civili della nostra naturale Provincia.

Ma vi sono molte persone in Friuli, che per le loro cognizioni speciali potrebbero fare altre *Monografie*, che tutte assieme sarebbero di grande utilità per il nostro paese.

Se queste *Monografie* si venissero poi pubblicando a parte, od anche dai giornali specialisti, come sono quello della Associazione agraria friulana e la *Pastorizia del Veneto*, od anche dai fogli settimanali e quotidiani, si gioverebbe non soltanto a rendere più nota la nostra regione, ma anche a dare impulso a studii e lavori utili colla *cooperazione della stampa provinciale*.

Per fare un appello a quelli che più sanno e possono, noi tratteremo in una serie di articoli successivi di quelle cose che potrebbero essere oggetto di simili *Monografie*.

I nostri articoli serviranno, se non altro, ad iniziare una *pubblica conversazione* su quello che esiste nel nostro paese e su quello che, meglio conoscendolo, si potrebbe fare di più utile per esso.

Noi abbiamo in paese delle Istituzioni diverse, che non sono punto da meno di quelle che esistono consimili in altre regioni e delle distinte capacità ricche di cognizioni in ogni genere. Se la nostra idea servisse a destare una gara in questo senso, crederemmo di non avere fatta cosa disutile. Valga almeno a nostro conforto l'adesione dei nostri compatriotti che sapranno valutare, se non altro la buona intenzione di uno, che ripete in proposito il detto: *quod habeo tibi do*.

Intanto diciamo ai nostri amici e lettori, che mettiamo fin d'ora a loro disposizione il *Giornale di Udine* per tutto quello ch'essi credessero di pubblicare nel nostro giornale.

Questa sarebbe per noi la più desiderata ed ambita delle *cooperazioni*.

P. V.

Come poteva rispondere Robilant.

Tutti quelli che vogliono capire e che non si sforzano per i loro motivi particolari di non voler capire, hanno, compresi gl'interpellanti, capito quello che rispose da ultimo nella Camera il generale Robilant. Solo il Baccarini, punto sul vivo, non rimase soddisfatto come lo furono gl'interpellanti. Dopo ciò noi siamo perfettamente d'accordo colla *Gazzetta Piemontese*, che aveva bene capito anche il *libro verde*, in quello dice di ciò che Robilant *poteva* rispondere; e ciò appunto perchè *ogni buon intenditore* doveva leggere questo, come dicono i Tedeschi, *tra le linee* del suo discorso. Ecco dunque come si esprime detto giornale:

« Noi crediamo che il conte Di Robilant *avrebbe potuto* rispondere assai meglio, e con argomenti, per una Camera italiana, molto più persuasivi.

E son questi:

« In primo luogo, l'Italia ebbe il gran torto andando nel 1878 impreparata al Congresso di Berlino, di lasciar conculcare il principio di nazionalità in Oriente, permettendo l'occupazione della Bosnia ed Erzegovina da parte dell'Austria. Con quell'atto l'Austria ricevette la sua « spinta verso Oriente » fu messa dall'Europa sulla strada di Salonicco, e nella necessità di procurarsi la dipendenza diretta o indiretta della Serbia e di aspirare alla Macedonia. *I principii furono violati allora; i sentimenti furono dimenticati allora; quello che ora avverrà non sarà più che la logica conseguenza di quello che fu fatto nel 1878.*

In secondo luogo i popoli orientali, invece di appoggiarsi fra di loro come fratelli e cercare la loro salvezza espandendosi in questi limiti, e quindi confederandosi, *si odiano a vicenda; vogliono usurpare ciascuno una parte del territorio dell'altro e fanno delle guerre fratricide come la recente aggressione della Serbia contro la Bulgaria.* Che simpatia possono pretendere dall'Europa, nazioni risorte come la Grecia e la Serbia, che si mettono in armi contro la Bulgaria che risorge, e la costringono a farsi alleata del Turco, dell'antico oppressore? Quando i popoli d'Oriente diranno all'Italia: « Voi dovete aiutarci e accordarci le vostre simpatie, » noi potremo sempre rispondere, parafrasando il famoso detto della battaglia di Fontenoy: « Cominciate voi, signori orientali. Cominciate a non dilaniarvi fra voi, e poi invocherete le nostre simpatie. »

I falsari di Catania.

I giornali seguitano a narrare i particolari sulla scoperta della fabbrica colossale in cui si falsificava tutto; dai biglietti di banca al pezzo da 20 franchi in oro; dalle carte da giuoco alle marche da bollo. Le cifre che si danno sono vertiginose. Si parla di diciotto milioni quanto all'ammentare delle falsificazioni, e sarebbero stati trovati per due milioni di lire legittime, prodotte dallo spaccio dei biglietti falsi.

Non sappiamo quanto credito meritino tali voci, tuttavia, certo è che l'associazione aveva vaste ramificazioni in Sicilia e in Sardegna. A Modena, è stato arrestato un fotografo modenese proveniente da Catania, certo Pellicioni. A Caserta un bottegaio ha avuto in pagamento 1200 lire in tanti biglietti da dieci, riconosciuti poi falsi.

Occhio, dunque, ai biglietti da dieci.

Associazione americana
per l'importazione delle frutta dall'Italia.

A Nuova York si è costituita una società sotto il nome di *New-York Foreign Fruit*, allo scopo di aumentare lo scambio coi prodotti agricoli dell'Italia e specialmente delle frutta.

Si è già tutto disposto per principiare un servizio di telegrammi fra l'*Exchange* e le piazze principali d'Italia, donde le frutta tanto secche che verdi vengono trasportate nei paesi oltremare. I prezzi di vendita in Italia e di smercio a New-York, le partenze, gli arrivi dei piroscafi con carichi di frutta ecc. verranno scambievolmente telegrafati con apposito cifrario economico e qualora lo smercio pigliasse lo sviluppo, che è da tutti desiderato, i promotori del Foreign Fruit Exchange faranno costruire appositi piroscafi velocissimi con magazzini refrigeranti, nei quali le frutta potranno essere poste in vendita fresche sui mercati americani. Nel viaggio di andata in Italia i piroscafi importeranno dall'America carni fresche e in conserva, con grandissimo utile dell'alimentazione delle masse popolari in Italia, per le quali la carne cesserebbe di essere un alimento di lusso.

MATRIMONIO DI PRINCIPI.

Annunciasi concluso il progetto di matrimonio tra il principe ereditario di Portogallo, nipote di Re Umberto, Carlo duca di Braganza e la principessa d'Orleans, Amelia, figlia primogenita del Conte di Parigi, il pretendente al trono di Francia.

Il principe Carlo è nato nel 63; la principessa nel 65.

Stravaganze atmosferiche.

Da quindici giorni si può dire che in tutta l'Europa nevica o piove dirottamente.

Le notizie sui fiumi dell'alta Italia sono piuttosto allarmanti. La città di Reggio d'Emilia venne inondata dalla pioggia. Anche nelle altre regioni della nostra penisola l'accrescimento delle acque per l'improvviso scioglimento delle nevi e l'incessante pioggia, fanno temere disastri.

Oltralpe non si ride nemmeno. In Ungheria specialmente, lo straripamento del Maros cagionò danni gravissimi nei circondari di Lippa e Radna.

Pure dalla Spagna si hanno gravissime notizie di inondazioni.

PARLAMENTO NAZIONALE
Camera dei Deputati
Seduta del 29.

Giovagnoli sollecita il progetto di abolizione delle decime sacramentali ed altre prestazioni fondiarie.

Taiani risponde che ha bisogno di studiare il grave argomento. Quindi si opporrà a che sia presto messa all'ordine del giorno.

Si approvano gli articoli di due disegni di legge per l'approvazione dei contratti di vendita, permuta e cessione di beni demaniali, e l'articolo per aggiungere alla legge sull'ordinamento dei giurati, la disposizione per assegnare tutto il mese di marzo come termine per le operazioni commesse dall'art. 22 della detta legge al presidente del tribunale del capoluogo del circolo delle Assisie. Le liste dei giurati e dei supplenti avranno effetto dal 1 aprile di ciascun anno a tutto marzo del susseguente.

Si approva l'articolo unico del progetto di proroga per l'affrancamento dei canoni, censi ed altre simili prestazioni con questo emendamento: « E' accordata un'ultima definitiva proroga sino al 1 gennaio 1888, al termine per cessione alienazione di canoni, censi, ecc. »

Si approva l'art. del progetto di legge per prorogare di 5 anni il termine per l'affrancamento delle terre del tavoliere di Puglia.

Si ode la Relazione di varie petizioni d'interesse locale o secondarie.

Su proposta del relatore Venturi si manda agli archivi quella del municipio di *Vittorio*.

Si manda al ministero dell'Interno quella di Pacchierotti Luigi.

Relatore De Filippis, si inviano al Guardasigilli le petizioni dei portieri degli uffici giudiziari del circondario di Trani e del distretto di Parma.

Levasi la seduta alle ore 6.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 28 gennaio. Sperasi che la legge sulla perequazione fondiaria sarà votata a scrutinio segreto nelle sedute di martedì o mercoledì della prossima settimana.

Appena votata la legge, l'opposizione darà battaglia al Ministero per la questione finanziaria e si lusinga che gli avversari della perequazione si uniranno a lei per combattere il Ministero. Costoro sperano che se il Gabinetto sarà battuto, la perequazione naufragherà in Senato.

La coalizione fra gli avversari del progetto fa un'attivissima propaganda per cercare proseliti; quantunque la *Tribuna* scriva che, nell'ipotesi di una crisi, tutti i partiti andranno a gara per rifiutare l'eredità, che lascierà il Depretis.

— Notizie da Marsiglia recano che ritorna a galla la questione del vapore *Solunto*.

La vedova Martin fece sequestrare i fondi della *Compagnia di Navigazione Italiana* presso i banchieri di Marsiglia. Oggi cominciò la discussione della causa, la quale sarà proseguita lunedì.

— Si è riunita la Commissione ordinatrice del terzo congresso degli orticoltori italiani, che si terrà qui nel prossimo maggio.

La presidenza fu così costituita: presidente onorario duca Torlonia, sindaco di Roma, presidente effettivo marchese Wladimiro Campanori, presidente della Società orticola di Roma, vice presidente Bonghi e Sormani Moretti, presidente del Comizio agrario di Venezia.

Fungerà da segretario il conte D.

APPENDICE

SUGLI ESPERIMENTI
che si fanno a Modena

Al sig. Ipsilonne di S. Maria la Longa (*)

Vi ringrazio pel nuovo scritto. Mi piace che, avendo chiuso il mio articolo domandandovi sopratutto che mi spiegaste come possa, ne' pellagrosi, comparir l'ustione solare senza il concorso della fungina, voi abbiate dedicato il vostro finale appunto a spiegar questo *come*. Permettetemi lo riassuma.

Riportata una osservazione intorno all'influenza della *luce e calore solare* sulla pelle de' soggetti biondi, o rossi, i quali, ancorchè difesi da capello a larga tesa, incontrano in estate sul volto, sulle mani, e sulle braccia delle *lenticchie*, e citate poi le conversazioni igieniche del Du Jardin sui soggetti *linfatici*, scendete a dire: « per me tra soggetti linfatici, e pellagrosi *non c'è grande distanza*, e poichè la luce ed il sole apporta sì agli uni, che agli altri, effetti *poco dissimili* sono convinto che *il maggior contingente* di pellagrosi venga dai soggetti linfatici fornito. » Per esser breve dirò che, il nerboruto sistema muscolare dell'agricoltore, smentisce la prevalenza linfatica da voi assegnatagli; ma avvi ben di più. Le ustioni de' pellagrosi (appunto perchè *vere* ustioni) riverberansi per legge fisiologica alle intestina (come accade di quelle prodotte dal fuoco alla pelle), d'onde la diarrea, o II° stadio; poi irradiansi alla spina ed al cervello, o III° stadio, d'onde la mania. Ora vi pare egualmente che, fra le Lenticchie de' soggetti linfatici, e le scottature dei pellagrosi, *non vi sia* grande distanza, e che questi effetti siano *poco dissimili*? Sono fenomeni tanto discosti e dissimili come fra una macchia sulla facciata d'un edificio, ed un incendio che lentamente ne lo distrugga, il quale incendio non avrebbe luogo nell'edificio se non vi fossero combustibili ad alimentarlo, come nell'organismo non avrebbe luogo se un'*esca nutritiva* (cioè la fungina) non lo favorisce. Lo stesso ragionamento non avete che a ripeterlo per distinguere le croste, o pustole, di certe rozze, dall'eritema d'indole pellagrosa. La ragione vera della nostra discrepanza sta tutta nella confessione che faceste d'esser *profano nelle scienze*. Da ciò quegli sforzi per arrampicarvi.

Non potendo armarvi di scientifiche ragioni credete farvi forte col dire che: piuttosto di ritrarre i vostri convincimenti dalle scientifiche ragioni amate servirvi, per base, *del fatto*, il quale costituisce una prova *più che scientifica*, giacchè *naturale*. Sbagliate. Il fatto *per sè* non è che il *materiale rozzo* da sottoporsi all'analisi, e alle investigazioni delle leggi che lo governano; invece che starsene al *di sopra*, sta al *di sotto* delle scientifiche ragioni. Quando il bravo Bonturini preferiva starsene a quel fatto che ogni bujo dirada, ogni dubbio atterra, intendeva il fatto *illustrato* dalle proprie leggi, altrimenti è una entità opaca, che *non dirada alcun bujo*. Non volete affrontar i marosi dell'oceano delle scienze, perchè potenti Duilii, e Lepanti, vi naufragarono, e non contate poi per nulla le tante navi che entrano in porto? La prima volta pronosticaste, nel *Giornale di Udine*, sfavorevolmente sugli esperimenti di Modena, e *quanto alla dottrina* diceste: Verrà tempo che io pure esporrò le mie idee. Vi ho consigliato a non perdere tempo, ed ora leggo: Mi dica, come potè Ella formarsi il concetto ch'io attenda, per esporre la mia dottrina, i fatti compiuti sugli esperimenti di Modena? Non ne ho io già pronosticati i poco favorevoli risultati? Grazie tante; altro è il pronostico, ed altro la dottrina, voi avevate pronunziato il pronostico, e vi avevate riservata la dottrina.

E sapete quante altre domande avreste risparmiato, se foste versato nelle scienze? Per quanto le scienze assicurino che, data certa combinazione, un tal fatto avverrà, pure prudenza vuole non lo si dia *per certo* se non dopo averlo ottenuto. A Modena spero ottener la pellagra artificialmente, ma quantunque la chimica, la fisica, la fisiologia, e la microscopia in bell'accordo spingano a dire che la otterrò, e che la fungina in estate porterà de' cavalli, e ne' cani sperimentati le ustioni solari pure, perchè il fatto ancora non lo posseggo, trovai prudenza l'esprimermi che, *ritengo di ottenerlo*, e *potersi arguire* che le scottature avverranno. Voi interpretaste quelle riservatezze siccome prove di poca saldezza nei principi, e mi chiamate a dirvi perchè non affermai la cosa non *termini più positivi*. Si capisce anche da ciò che ignorate dover lo scienziato camminare coi piedi di

(*) Vedi l'Appendice n. 20.

Alberto Concelli Patti, segretario generale della Società orticola romana.

— Dicesi che quell'Enrico Croce, cavaliere e già direttore di giornali, arrestato ultimamente a Parigi ed estradato in seguito a domanda dell'Italia sia implicato anche nel processo Vecchi-Desdorides.

— La commissione per l'omnibus finanziario esaurì il suo lavoro. Tornerà adunarsi domenica per sentire i ministri Depretis e Magliani e discutere intorno alle economie proposte.

La commissione approvò l'aumento dei tabacchi chiedendo però che la fabbricazione dei sigari da un soldo sia fatta con foglia di prima qualità.

— Il Ministero della guerra ha respinto, in via generale, le domande fattegli da alcuni Comitati per avere dai Comandi militari i corpi di musica per le feste carnevalesche.

Dallo stesso Ministero venne ordinata un'importante fornitura di cartuccie e di oggetti di vestiario destinati alla guarnigione di Massaua.

Avogadro di Casanova, tenente generale in servizio ausiliario, ebbe la medaglia mauriziana del merito militare pei dieci lustri di servizio.

365 sottotenenti di fanteria sono chiamati a frequentare il corso d'istruzione alla Scuola normale di Parma.

— Viene confermata la notizia che le case tedesche di commercio, che hanno relazione con l'Italia, intendano di istituire in Milano una Camera di commercio tedesco-italiana, ad imitazione di quella franco-italiana.

— Il deputato Sonnino ha presentato alla Camera una proposta, in forza della quale la parte del progetto di perequazione, riflettente l'abolizione dei decimi, sia rinviata al progetto d'*Omnibus* finanziario.

— E' insussistente la notizia che l'Italia debba rendere conto alla Turchia delle rendite doganali di Massaua.

Intanto però il Ministero prepara un bilancio speciale per i presidii nel Mar Rosso; dal medesimo risulterà che le entrate copriranno le spese dell'occupazione militare.

— Vanno diffondendosi le voci che sia intenzione dell'Opposizione di Sinistra, e delle frazioni di Destra e di Centro dissidenti, di provocare possibilmente una crisi subito dopo esaurita la legge di pereqaazione; ma pare che questi presagi saranno difficilmente avverati dai fatti, non solo per la forza del Ministero, ma pel solito contrasto dei suoi avversari circa la successione.

NOTIZIE ESTERE

AUSTRIA-UNGHERIA. La *N. F. Presse* critica acerbamente il discorso del principe Bismarck contro i Polacchi e biasima la maggioranza della Dieta prussiana.

Il *Pesti Naplo* publica una serie di articoli contro l'amicizia austro-russa, che dice essere stata sempre fatale alla politca austriaca. Dicesi che questi articoli e il recente discorso di Andrassy alla Camera di Pest, preparino la caduta di Kalnocki e il ritorno di Andrassy al potere.

GERMANIA. Nella seduta della Dieta prussiana di ierlaltro cominciò la discussione sulla proposta Achembach relativa alla questione polacca. Bismarck si scagliò con veemenza contro i polacchi che disse nemici dell'Impero. Accentuò che è tempo di dire ai polacchi « *Hands off* ».

Aggiunse che bisogna procurare ogni modo di germanizzare le provincie polacche della Prussia. Disse che bisogna portare i polacchi in Germania e farli sposare con ragazze tedesche, e viceversa trasportare i tedeschi in Posnania e farli sposare con ragazze polacche a condizione però che nelle famiglie parlino tedesco. Conchiuse che i polacchi sono un pericolo per la patria germanica, e che questo pericolo bisogna prevenirlo.

FRANCIA. Il contro ammiraglio Lespès, ch'ebbe parte attivissima in tutte le spedizioni fatte nei mari della China, sotto il comando dell'ammiraglio Courbet, è arrivato a Parigi.

Fu nello stesso giorno ricevuto dal ministro degli esteri signor de Freycinet.

INGHILTERRA. Londra 28. Hicksbeach annunzia ai Comuni e Cramboock ai lordi che, in seguito al voto dei Comuni martedì, il Governo ha fatto alla Regina una comunicazione il cui carattere non possono ancora dichiarare. Dietro questa comunicazione Salisbury fu chiamato dalla Regina. Non potranno annunziare il risultato che lunedì. Domanda che la Camera si aggiorni fino à lunedì. Le sedute sono sciolte.

— Gladstone offrirà il segretariato dell'Irlanda a Chamberlain che ricuserà insistendo per la nomina di Parnell. Probabilmente questi rifiuterebbe.

RUSSIA. Si nota un piccolo cambiamento nelle condizioni delle provincie sul Mar Baltico.

Il governatore dell'Estonia, principe Schachowskoi, il noto mangiatore di tedeschi, colui che principalmente inasprì la recente agitazione contro i tedeschi nelle provincie baltiche, verrebbe sostituito da un governatore meno fanatico, il conte Tolstoi, il quale certo non permetterà che si rinnovino fatti inutili e dannosi al prestigio della Russia.

STATI BALCANICI. Il progetto di componimento fra la Turchia e la Bulgaria reca i seguenti punti:

1. Il principe Alessandro è nominato per la durata di cinque anni a rappresentante del Sultano nella Rumelia orientale.

2. Un governatore generale bulgaro risiederà a Filippopoli.

3. Il principe di Bulgaria farà atto di omaggio al Sultano.

4. Il principe si obbliga di corrispondere un tributo annuo al Sultano.

5. La Turchia occuperà la città di Burgos con un battaglione di soldati turchi posto direttamente sotto al comando del principe di Bulgaria.

6. Il principe rinuncia ai villaggi situati sui monti di Rhodope.

— La *Politische Correspondenz* di Vienna (28) dice: Domani o posdomani arriveranno le squadre di tutte le Potenze nelle acque di Sudabi (Candia). Il gabinetto inglese ha già ordinato in proposito e ha informato gli altri Gabinetti che faranno altrettanto. La flotta europea si comporrà di 20 navi.

STATI-UNITI. New-York 28. Dei soldati messicani tirarono contro un distaccamento di soldati americani inseguenti gli indiani sul territorio messicano. Il capitano del distaccamento fu ucciso; parecchi soldati sono feriti. I messicani dichiararono di avere preso per indiani i soldati dell'unione.

Nello scontro annunziato alla frontiera, il capitano messicano e quattro soldati furono uccisi.

Sherman presentò al Senato un progetto per cessare la coniazione dell'argento.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Un'altra Cassa depositi. Si sta studiando la costituzione d'una cassa di depositi e prestiti che possa dare prestiti ai comuni con interesse di favore per scopo d'igiene.

Municipio di Udine

Avviso.

Ottenuta la dispensa dalle formalità dell'asta per l'affittanza dei locali del Comune in Via Rialto n. 2, piano terreno, ad uso di pubblico Esercizio di Birraria-Ristoratore, si avvertono coloro che volessero applicarvi, che nel giorno 12 febbraio p. v. alle ore 11 a. m. sarà tenuto in questo ufficio una licitazione per la concessione dell'affittanza stessa al migiior offerente sotto le condizioni e riserve seguenti:

1. L'affittanza avrà la durata di un biennio con decorrenza dal 1 aprile 1886, e s'intenderà data ed accettata ai patti e condizioni normali per le affittanze del Comune.

2. I locali vengono affittati cogli accessori e infessi descritti nell'atto di consegna al cessato inquillino in data 24 marzo 1883, salve e variazioni e degradi che saranno riconosciuti al 1 aprile 1886, e con avvertenza che gli apparecchi per l'illuminazione a gas ora esistenti, non appartengono al Comune.

3. Il canone annuo d'affitto non dovrà essere inferiore a lire 2500.

4. Ogni aspirante dovrà depositare a garanzia della propria offerta e delle spese la somma di lire 300.

5. L'aggiudicazione è riservata alla Giunta Municipale che potrà anche rifiutarla, senza obbligo di dichiarare i motivi.

6. Le spese della licitazione, del contratto e dell'atto della consegna sono a carico dell'aggiudicatario.

Udine 30 gennaio 1886.

Il Sindaco, L. De Puppi.

Impresa udinese dei Telefoni. Col giorno di lunedì 1 febbraio verrà iniziato il servizio pubblico dell'Impresa Telefoni.

Trasloco. Il Bollettino giudiziario reca:

Corda, presidente del Tribunale di Genova, è tramutato a Pordenone.

I Comuni Veneti e le opere per spedalità all'estero. — Più volte nei giornali cittadini si parlò dei reclami da qualche tempo avvanzati dai Comuni della nostra Provincia per essere esonerati dall'obbligo speciale che ad essi del pari che a quelli delle altre Provincie Venete, è fatto, di pagare cioè le spese di cura negli spedali della Monarchia Austro-Ungarica degli ammalati poveri a loro appartenenti, obbligo questo da cui vanno esenti tutti gli altri del Regno.

È noto che portata la questione in Parlamento, ed al Ministero, pareva che presso quest'ultimo vi fosse disposizione a trovar modo che dette opere avessero ad essere assunte a carico dello Stato, disposizione questa giustissima onde abbia a cessare una disparità di trattamento fra Comuni in manifesta opposizione al principio della loro uguaglianza innanzi alla Legge.

Non vedendosi però ancora nessun atto, il quale accennasse all'avverarsi di questa lusinga, abbiamo voluto farne ricerche per riconoscere se da parte degli interessati fosse stato fatto qualche passo per ridestare la questione — e dietro a ciò abbiamo verificato che appunto a tale scopo la nostra Giunta ha creduto ora di inoltrare ricorso contro la Deliberazione 13 novembre 1884 della Deputazione Provinciale, con cui la medesima pur mantenendosi nell'opinione che di tali spese i Comuni Veneti debbano andar esenti, ma all'unico scopo di togliere inciampo all'andamento degli affari, era venuto a stabilire di emettere d'Ufficio ed a carico dei Comuni interessati i mandati coattivi di pagamento.

Confidiamo che questo passo della Giunta se forse non sarà per raggiungere lo scopo a cui è diretto, gioverà almeno a decidere il Governo alla soluzione della vertenza in conformità ai benevoli intendimenti sopra accennati.

Seguita sulla circolare ministeriale per i nostri industriali e negozianti. (Vedi numeri 24 e 25 del *Giornale di Udine*).

Da quello che abbiamo ieri riferito nel nostro giornale possono gl'industriali e commercianti del Friuli conoscere quante sono e quanto utili le informazioni, ch'essi possono ricavare dal *Bollettino delle notizie commerciali ed industriali*, cui, ricorrendo alla *Camera di Commercio*, possono per 6 lire avere per tutto l'anno.

Crediamo per questo che saranno molti coloro, che vorranno possedere questo *Bollettino*. Rileggano i paragrafi pubblicati ieri nel *Giornale di Udine* e vedranno tutte le informazioni che da esso possono ricavare per giovarsene ad allargare il campo ai loro commerci.

Ma importa poi anche, che essi contribuiscano la loro parte ed in quello che li riguarda e nel loro medesimo interesse ad arricchire il *Bollettino* di altre notizie.

Il Ministero trova, che non tutte le Camere forniscono, come dovrebbero, nelle loro *relazioni bimestrali* versanti su tutti gl'interessi economici del rispettivo circondario, le più ampie notizie desiderabili, e che potrebbero essere anche pubblicate nel *Bollettino*.

Le Camere di Commercio sono infatti l'organo naturale mercè cui tutte le Ditte industriali e commerciali possono comunicare anche per informazioni per essi interessanti sia col R. Ministero dell'economia nazionale, sia coi Musei industriali, sia colle Camere di Commercio all'estero, ed anche per esse Camere e per il R. Ministero coi R. Consolati all'estero.

« Parmi opportuna questa occasione, dice la Circolare, per invitare le Camere di Commercio a mettere il Ministero in istato di dare una maggiore ampiezza a quella parte del *Bollettino di notizie commerciali* che mira alla diffusione all'estero di informazioni riguardanti le produzioni italiane. Non sono pochi i prodotti nazionali, i quali hanno raggiunto un grado di perfezione da poter ottenere uno sbocco sui mercati esteri; occorre che siano conosciuti gli stabilimenti che li producono, ne sia nota l'importanza, si sappiano i prezzi dei prodotti medesimi. Se le Camere di Commercio, come alcune già fanno, adottassero il sistema di esporre nelle relazioni bimestrali le notizie sugli stabilimenti delle industrie più notevoli, il Ministero potrebbe meglio adempiere all'ufficio che gli è commesso dal regio decreto dell'8 settembre 1878, di diffondere all'estero le dette notizie.

Da ultimo, credo opportuno, che le Camere avvertano i commercianti e gl'industriali a non rivolgere le domande di notizie e di informazioni direttamente ai regi Consoli all'estero, i quali, non potendo corrispondere coi privati in affari inerenti alla loro posizione ufficiale, sono costretti a lasciare senza risposta tali domande. Queste debbono essere indirizzate alle Camere di Commercio, le quali, quando non si tratti di paesi in cui potranno procurarsi le notizie e le informazioni dalle rappresentanze commerciali italiane, le comunicheranno a questo Ministero, ed in caso di urgenza direttamente a quello degli affari esteri. »

Vedono da questo, che a vantaggio proprio le diverse Ditte devono fornire alla Camera di Commercio tutti i dati, che ad esse importa di far conoscere sia per le *relazioni bimestrali* sia per *speciali rapporti*, cui la Camera non mancò mai d'inalzare al Ministero nell'interesse particolare di esse Ditte.

Adunque si rivolgano queste alla Camera tanto per dare quanto per ricevere delle informazioni.

Il *Giornale di Udine* viene poi anche spedito al Ministero della Economia nazionale, cosicchè tutto quello che i nostri industriali rivolgeranno alla Camera di Commercio, od al suo organo speciale, sarà presto reso noto al Centro, e per esso a tutto il nostro paese e di fuori.

Dopo ciò non crediamo, che occorrano altre raccomandazioni ai nostri compatrioti. V.

Repertorio dei ballabili che si eseguiranno questo carnovale nei grandi veglioni del Teatro Minerva dall'orchestra del Consorzio Filarmonico;

Valtzer.	
Le Sirene	Waldteufel
Gli angeli decaduti	Fahrbach
Un ballo a corte	id.
Il piacere e la mia vita	id.
Capricci	Cossetti
Mazurka.	
Candore	Kaulich
Violetta bleu	Gung'l
Ondulazioni	Strobl
Barba bleu	Mètra
Viola delle Alpi	Fahrbach
Rose d'amore	id.
Fiori d'inverno	id.
Metaura	Riva
La Regina del ballo	Arnhold
Ida	Cosattini
Angelica	Cossetti
Polka.	
Camarade	Waldteufel
Mezzanotte	id.
I tamburini	id.
Canto di tortora	Behr
Noemi	Verza
Mandi mandi Toni	Cagli
La cascata del Ledra	Marchesi
Bouquet di Margherite	Arditi
Domatrice degli orsi	Arban
Bredoville	Strobl
Ella e lui	id.
Pasticcio d'anguille	I. Strauss
Il benvenuto	Arnhold
Il piccolo trombettiere	id.
Studio in viaggio	Fahrbach
Cavalleria	id.
Piccola mamma	id.
Inseguimento	id.
Occhietti furbi	Cosattini
Al passo	Cossetti

Circolo artistico. Brillante quanto mai riuscì il trattenimento dell'altra sera di questo simpatico sodalizio.

Tutti i singoli pezzi del programma piacquero molto e il numeroso pubblico non fu avaro di applausi ai distinti quanto simpatici esecutori.

La bellissima *Canzone d'amore* di Krug, ridotta per istrumenti ad arco, piano ed harmonium dall'egregio maestro Escher, eseguita in modo distinto, formò per così dire il punto culminante della serata, e se la solerte Direzione del *Circolo* volesse farcela riudire, ne saremmo proprio contenti."

Dopo i canti ed i suoni cominciarono le danze che animatissime si protrassero fino ad ora tarda.

Fu infatti una festina veramente riuscita, e ne sia lode alla Direzione sociale, che fa le cose veramente per bene. M.

La frutticoltura ed orticoltura stanno adesso divenendo oggetto di studii, d'insegnamento, di esperimenti in parecchie parti del Veneto.

Abbiamo più volte ricordato lo stabilimento, degno veramente della sua generosa ed intelligente iniziativa, che si fece da Alessandro Rossi, stabilendo la sua scuola pratica di Sant'Orso nei pressi di Schio; dove anche il Friuli mandò alcuni dei suoi allievi e speriamo che ne mandi sempre più. Ma bisogna approfittare delle condizioni del clima in Italia e delle facili comunicazioni di adesso per fare di siffatte coltivazioni

---

piombo. Ed è appunto questa prudenza che m'impone d'attendere una relazione dettagliata, o dal medico locale, o dal Municipio di S. Maria la Longa, sulla pellagra di esso Comune, prima di discorrervi sopra. Non si cimentano spiegazioni su *semplici asserti*.

Voi traete partito dalle polemiche tra pellagrologi ipotizzatori per dire: Quel secolo e più di errori mi è di grande, anzi incomparabile conforto, esso è il solo che m'incoraggia ad arrischiare al cimento delle onde burrascose il mio fragile naviglio, non senza aver prima ricorso all'aiuto di distinto pilota, e valente nostromo. Cosicchè siete in più che veleggiate per la *Terra promessa*? E, ditemi caro voi, prima non volevate affrontar i marosi dell'oceano delle scienze, perchè de' piroscafi vi naufragarono, ed ora, col vostro fragile naviglio, qual mare solcate? E la vostra ciurma è ancor essa in maschera? Voi vi confortate altresì colle dissensioni altrui pel caso che, nella botte vostra, anzichè vino buono, nuovo, e generoso si trovasse *un vinello*, o semplice *acqua tinta*. Me ne rallegro con voi. Davvero che in tal modo la questione della pellagra farà di grandi progressi sotto un Capitano, il quale *mantiene fermo dal principio alla fine quanto espose nel primo scritto*, perchè pieno di conforti, quanto alle scienze, egli se ne impippa.

Un po' di luce per altro mi viene dove spiegate meglio il perchè non convenite col diffonditor de' forni *all'alto scopo di estirpar la pellagra*. Non convenite secolui perchè il contadino non si addatta a sostituir il pane alla polenta. Quanto a dottrina quindi, voi come lui, tenete onninamente pella scuola della insufficienza plastica. E non potevate dirlo schietto e netto a dirittura, senza quello sfondo oscuro, che *verrebbe tempo* in cui esporreste le vostre idee? Le vostre idee diventano di seconda mano, e girano da lungo tempo per le piazze. Io, vedete, se avessi persuasione in quel principio, farei di tutto finchè, scelte alcune famiglie di pellagrosi, venissero alimentate con cibi buoni, prestabiliti, onde ottenere il rapporto tra la pellagra, e la plasticità di essi cibi. Non lo feci perchè credo che i cibi più nutritivi, introdotti in quelle case, restino invasi dall'ustilago, e diventino pellagrigeni. Dettagli maggiori li troverete nelle mie *Dilucidazioni popolari* sulla pellagra. Anzi a proposito di esse Dilucidazioni, e degli esperimenti di Modena, mi avete fatto venire la voglia di mettervi a parte su quanto mi scrive il professor Vachetta di Pisa, perchè ciò potrebbe *risparmiarci* ulteriori divagamenti. In data 23 gennaio 1886 dice:

« Ho letto col più vivo interesse la collezione delle sue ultime scritture sull'azione pellagrogena dell'*ustilago maidis*, e sebbene gli attuali miei studi sieno assai differenti da quelli, di cui con tanto ardore continua ad occuparsi la S. V. Ill. pure, e come Medico e come Veterinario, ho provata la più viva soddisfazione nel vedere che poco alla volta le sue vedute scientifiche cominciano a farsi strada, e per lo meno ad essere prese in esame come esse meritano. Tali vedute però hanno (me lo lasci dire) un gran torto ed è quello d'essere *originali-italiane*. Creda, Illustre Collega, che se le sue vedute fossero raccolte in un libro inglese, francese, o tedesco (specialmente tedesco), a quest'ora uno de' tanti traduttori che pullulano in Medicina, ed in Veterinaria, avrebbe certo regalata all'Italia una traduzione dell'opera sua che come merce straniera sarebbe stata molto apprezzata. Ma Ella è tal uomo da non iscoraggiarsi tanto facilmente; ed io spero, e Le auguro ben di cuore che, a forza di tornare e ritornare sull'argomento possa riuscire ad infondere ne' Colleghi italiani la fede viva ch'io credo si meritino le sue vedute sulla pellagra. Intanto spero che dalla scuola di Modena Ella possa vederle confermate sperimentalmente. Voglia gradire ecc. ecc. »

Tornando a noi vi dichiaro che, la vostra sortita estemporanea sulle *croci* mi parve un artificio. Sarebbe bella, dissi tra me, che se alzasse la visiera, comparisse un *Cavaliere*, e che, volendo starsene incognito, cercasse con quel piagnucolio nascondersi di più! Delle maschere, non mi fido; o credo all'opposto. Sia poi come si voglia, su quel punto parlate col vostro confratello d'armi; egli ha la farina, sa maneggiar la pasta, può fabbricar anche croci. Dal canto mio rispetto l'opinione di tutti, ma quando poi si tratti di combattere, in allora mi schiero nelle fila delle ragioni scientifiche. Questo ve lo ripeto sig. Ipsilonne da S. Maria la Longa.

Udine, 28 gennaio 1886.

Antongiuseppe dott. Pari.

un' industria commerciale. Bisogna coltivare non solo bene, ma anche in grande, perchè allora soltanto se ne farà richiesta da quelli che trattano, come il Cirio, questo commercio. Egli promuove una tale industria non soltanto in varii posti del Piemonte, ma anche in altre parti d'Italia. Il Ministero dell' agricoltura promosse un concorso a premii nella Provincia di Caserta per vivai di soggetti selvatici da innestare, vivai di piante innestate e frutteti. Una scuola particolare si fa per questo scopo nell'alta Lombardia. Qua e là si tengono delle conferenze per iniziare una tale industria. A Venezia insegna il prof. Brovazzo, e giova che da lui apprendano tutti quelli della zona bassa, che possono stabilire dei frutteti e degli orti laddove la ferrovia in costruzione, e che si prolungherà anche nella nostra Provincia, potrà fra qualche anno agevolare l' esportazione di tali prodotti. Altrettanto dicasi dei recessi al piede delle nostre colline e per le frutta sui colli medesimi e più insù.

Ma bisogna non perdere tempo a fare studii e preparativi, ed a conferire assieme sul da farsi. In questo come in ogni altra cosa chi arriva primo ha un vantaggio sugli altri. Coltivazioni simili poi offrono anche una bella occupazione per coloro, che vivono dappresso alle loro terre e sanno congiungere l' utile al dilettevole.

Indipendentemente da un più esteso commercio di esportazione, anche quello che si fa per i consumi del paese ha un' importanza. Facciamo adunque dei voti, perchè molti si mettano su questa via, massimamente dacchè anche la nostra Associazione agraria mostra di volersene occupare. V.

Rinvenimento. Ieri certa Viccario Anna abitante in Via Aquileia, n. 11, poco lungi dalla sua abitazione trovò un libretto della Cassa di Risparmio del valore di l. 4100 intestato a certa Cavarzutti Giuseppina col n. 5853.

Teatro Sociale. Ricordiamo ai signori Palchettisti che quest' oggi al tocco ha luogo nella Sala superiore del teatro l' Assemblea indetta con circolare 20 corrente.

Programma musicale da eseguirsi domani dalle ore 12 1[2 alle 2 pom. dalla banda del 76° regg. fanteria sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia «Schiribizzo» — Ponchielli
2. Preludio e finale I.° «Il figliuol prodigo» — Ponchielli
3. Elegia «A Ponchielli una lagrima!» — Lopes
4. Danza delle ore e finale III.° «Gioconda» — Ponchielli
5. Inno al Gottardo — Ponchielli

Il Capo Musica LOPES.

Una... (e forse più di una) al giorno. Ad un esame di lingua francese tenuto in inverno.

Professore — Traducetemi: «Sourtout pas trop de zèle»

Allievo — Il sourtout non è mai troppo pel gelo.

***

Bebè impara la storia sacra — Perchè mamma, chiedeva ieri, Gesù risuscitato apparve prima alle donne?

— Perchè desiderava che la notizia si diffondesse presto.

Bollettino della Prefettura. Indice della puntata 1.a

Circolare 21 ottobre 1885 n. 10085 sui trasporti sulle ferrovie di operai o braccianti d'ambo i sessi in comitive o in massa — Ripartizione di sussidi dello Stato concessi con r. decreto 13 dicembre 1885 per le strade comunali obbligatorie della provincia di Udine — Circolare prefetizia 23 dicembre 1885 n. 31067 che comunica altra Circolare del Ministero dell' interno su irregolari transazioni sopra reati punibili secondo il codice penale — Ministero d' agricoltura, industria e commercio. Concorso a premi per la coltura ed il commercio delle uve da tavola — Circolare prefettizia 29 dicembre 1885 n. 410 che richiama le firme autentiche dei signori Sindaci della provincia ed assessori anziani — Simile 7 gennaio 1886, Leva, che comunica altra circolare del Ministero dell' interno relativa al pagamento dei crediti di massa agli uomini passati alla Milizia territoriale — Simile 9 gennaio 1886 n. 532 sugli esami di ammissione all' Istituto forestale di Vallombrosa — Simile 10 gennaio 1886 n. 588, Leva, sulla nuova appendice al regolamento sul reclutamento dell'esercito, nuovi elenchi delle infermità esimenti dal servizio militare, e nuova istruzione complementare al regolamento anzidetto — Simile 14 gennaio 1886 n. 914 sulla sospensione dell' arruolamento nel Corpo delle guardie carcerarie — Simile 15 gennaio 1886 n. XII, Gabinetto, relativa alla revisione della lista elettorale politica — Simile 16 gennaio 1886 n. 828 che richiama un esemplare degli avvisi che si pubblicano dai Municipi per concorsi ad impieghi comunali — Simile 22 gennaio 1886 n. 1540 che comunica disposizioni legislative e regolamentari in vigore sulle tariffe daziare — Concorso ad un posto di vice segretario di terza classe nel Ministero d' agricoltura, industria e commercio — Decreto prefettizio 22 gennaio 1886 n. 1648 relativo alla libera entrata nel degli animali ad unghia fessa provenienti dall' impero Austro-Ungarico.

BIBLIOGRAFIA

Amore e Patria — Versi di *C. Cottone Surdi*, Messina 1885 — Capra e C.° editori.

Nell' obblio alla vecchia Musa, che nuovi ideali hanno soffocato, in mezzo al fervore dell' arte voluttuosa e procace, che scrolla il piedestallo dell' antica rettorica, su cui per tanti secoli troneggiò morale educatrice, sotto il velame di sogni e di brame, di fantasie e di sensualità, cullate nella penombra alettatrice della spicciola letteratura di moda, un' ala di canto della spenta forma che cerchi un adito tra la profana chincaglieria invaditrice, se pei molti è rantolo d' agonia, per gli altri, e forse pei migliori, è un raggio che si rinnova, che si rifrange nello spirito muto, che vibra ancora sulla corda allentata e disillusa del sentimento.

A questo fine forse ha mirato il sig. Cottone Surdi col suo volumetto *Amore e Patria*. Che nel suo intento Egli sia riuscito non lo dirà la critica impotente. Altri tempi meglio gli sarebbero confatti.

Ma sia pure l' ultima voce d' una letteratura che muore, è voce non indegna di lei, e la raccogliamo. Nel volume, frutto non ambito di lunghi anni d'esperienza, di peripezie, di gioie e di dolori, alla forma che non ha pretesa, solo il cuore s' impone; il cuore del patriotta, grande nelle aspirazioni e nei disinganni, il cuore di padre che all' amore sereno tempra il verso calmo e gentile, e nella disperazione strappa l' ultima corda della cetra, inutile ormai al poeta.

Così nella «Voce di Roma» in «Pio IX» nel «Risveglio» il grido dell' indignazione è lanciato come anatema contro l' anima invitta di chi vede tradita, vilipesa la patria per la quale ha pugnato.

Nel «Canto di Carlo» in «Gelosia» in «Monacazione» ed altre, il sentimento sgorga mite e teneramente profondo. Nell' ultima in morte di suo figlio Catone, erompe la piena angosciosa del cuore. Quante speranze crudamente falciate entro quella tomba immatura! Ed il poeta, nello strappo supremo, nel supremo dolore di padre, gitta l' ultimo canto come una bastemmia a Dio, al destino, alla sua vita, che in mezzo a tanto mare di traversie e di lotte serbava a' tardi anni la più grande catastrofe.

Chi legge non cerchi pertanto la forma eletta, la miniatura di moda; le mende, i nei si rimarcano frequenti, forse troppo frequenti, non esclusi gli errori del proto, ma se la voce del cuore trova risposta nel cuore, se nelle ubbriacature dei soliti scollacciamenti, che invadono la mente ed i sensi, faccia capolino, per un istante, il desiderio d' un raggio di sole sereno, il volumetto ha raggiunta la meta.

PRIAMO ARETA.

FATTI VARII

Fenomeno mostruoso. A Tirano, in quel di Sondrio, un macellaio ha dovuto fare uccidere una vacca che trovavasi in istato di gestazione da moltissimo tempo dopo il periodo consueto e dava segni di orribili sofferenze.

Uccisala, se ne trasse vivo un vitello di otto mesi, del peso di quaranta chilogrammi, con la testa di foca, i piedi di maiale e la pelle somigliante a quella dell' uomo.

Lo strano fenomeno è stato spedito a Milano.

TELEGRAMMI

Roma 29. Nell' adunanza generale dell' Associazione della stampa, il presidente on. Bonghi comunicò una lettera del ministro Visone, annunziante che piacque a S. M. il Re destinare lire ventimila ad incremento della civile filantropica istituzione della cassa di previdenza fondata dalla Associazione allo scopo di soccorrere in stato di malattia gli scrittori che ne fanno parte e nei casi d'impotenza al lavoro e nella povertà, esprimendo la intiera fiducia che la medesima raggiungerà il suo alto scopo. L' assemblea ha accolto con applausi la comunicazione, deliberando che una speciale commissione si rechi a ringraziare il Re.

Sofia 29. Gli agenti delle grandi potenze ricevettero istruzioni per fare un passo collettivo in favore del disarmo. Il solo agente russo attende istruzioni.

Atene 29. Cagionò qui viva agitazione l' assolutamente infondata notizia sparsasi all' estero, che la Grecia mutando improvvisamente parere, decise di conformarsi ai voti delle potenze. La Grecia appoggiata dalla pubblica opinione procede d' accordo col Re, nulla ha fatto che indichi un cambiamento della sua politica.

Berlino 29. (Camera dei Deputati) Continua la discussione della mozione Achenbach relativa alla questione Polacca. Slablewski (polacco) dichiara che i polacchi non pensano punto ad alterare le frontiere della Prussia colla violenza, ma altresì non rinuncieranno mai alla speranza della emancipazione della Polonia. Puttkamer, ministro dell' interno, risponde che la emancipazione della Polonia, scopo delle agitazioni Polacche, sarà soltanto possibile strappandone la provincia alla Prussia, ciò con un atto di tradimento. Il governo non vuole toccare nè la lingua nè la religione dei Polacchi, ma soltanto fare cessare un agitazione pericolosa, e frenare l' enorme propaganda polacca nella Posnania, nella Slesia e nella Prussia orientale.

Bismark rispondendo al discorso pronunziato ieri da Windthorst, dichiara che la ricostituzione del Regno di Polonia in via legale è impossibile. Se il deputato Richter ha detto ieri al Reichstag che egli, il cancelliere, minaccia un colpo di Stato per caso in cui il Reichstag rigettasse il monopolio dell' acquavite, ha detto cosa falsa. Se il Reichstag rigettasse il monopolio, il governo cercherebbe di mantenere il prodotto dei diritti sugli spiriti con una disposizione legislativa prussiana. Quanto alla questione del monopolio egli, il cancelliere, non pensa menomamente allo scioglimento del Reichstag. Il Presidente legge una mozione dei progressisti, chiedente l' esame dettagliato di tutte le proposte del governo tendenti a conservare alla popolazione tedesca le provincie orientali. Il seguito della discussione viene rinviato a domani; la seduta è sciolta.

Londra 29. I giornali della sera annunziano che la regina accettò le dimissioni del gabinetto Salisbury però fino alle ore 3 Gladstone non era ancora stato chiamato dalla regina.

Vienna 29. Il conte Nigra fu ricevuto ieri dall' imperatrice al ballo di Corte, al quale assisterono tutti i diplomatici.

Parigi 29. La Commissione della Camera dopo udito il Governo, respinse la proposta di amnistia.

Parigi 29. Il *Temps* ha da Pietroburgo: La missione cosacca in Abissinia, benchè negata da un giornale russo, esiste ma è opera di parecchi slavofili. Il governo non vi entra per nulla. La spedizione è diretta dallo Etmanno dai cosacchi Jvanovich.

Pietroburgo 29. Ieri fu eseguita la sentenza di morte pronunziata dal Consiglio di guerra di Varsavia contro Kunitki, Bardowsky, Petrusziusky e Oszowsky membri di una società segreta rivoluzionaria detta del proletario. La condanna a morte del capitano Schmause fu commutata in venti anni di lavori forzati.

— Il *Journal de Saint Petersbourg* smentisce la notizia dei giornali di Vienna e Berlino circa la scoperta di un complotto, il sequestro di armi e bombe in una stamperia, ed arresti eseguiti.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 29 gennaio

R. I. 1 gennaio 97.75 — R. I. 1 luglio 95.58
Londra 3 mesi 25.12 — Francese a vista 100.30

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.—	a —.—
Bancanote austriache	da 199.75	a 200.1[8
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

FIRENZE, 29 gennaio

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	697.50
Londra	25.03 1[2	Banca T.	—.—
Francese	100.22 1[2	Credito it. Mob.	952.50
Az. M.	—.—	Rend. italiana	97.77 1[2
Banca Naz.	—.—		

LONDRA, 28 gennaio

Inglese	100 3[16	Spagnuolo	—
Italiano	97 —	Turco	—

BERLINO, 29 gennaio

Mobiliare	496.—	Lombarde	215.—
Austriache	424.50	Italiane	98.60

Particolari.

VIENNA, 30 gennaio

Rend. Aust. (carta) 84.25; Id. Aust. (arg.) 84.40
Id. 112.30 (oro)
Londra 126.35; Napoleoni 10.01 1[2

MILANO, 30 gennaio

Rendita Italiana 5 0[0 —.— serali 97.58

PARIGI, 30 gennaio

Chiusa Rendita Italiana 97.10

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

UDINE - Mercatovecchio N. 2 - UDINE

TREVISO **PIETRO BARBARO** PADOVA

VENEZIA

GRANDI MAGAZZINI DI SARTORIA

PREZZI FISSI — **VESTITI FATTI E STOFFE NOVITA'** — PRONTA CASSA

NAZIONALI ED ESTERE

Pelliccie	da L. 100 a —	Soprabiti per bambini con ricche guernizioni	da L. 9 „ 25
Soprabiti a due petti a uso pelliccie foderati in felpa con pistagna pelo	„ 45 „ 60	Gilets a maglia in tinte diverse	„ 7 a 10
Id. d'inverno in cheviot e castor fod. flanella e ovatati	„ 30 „ 80	Calzoni stoffa „ „	„ 5 „ 20
Vestiti completi d'inverno	„ 22 „ 50	Coperte da viaggio	„ 11 „ 35
Collari in stoffa e castor a ruota	„ 15 „ 50	Mutande lana a maglia al pajo	„ 6 e 7
Vestiti in stoffa per bambini	„ 10 „ 25	Corpetti „ „	„ 5 „ 6
		Impermeabili in cautchou e stoffa	„ 25 a 65

OCCASIONE FAVOREVOLE PEL CARNOVALE

VESTITI COMPLETI PER SOIRÈ

MARSINA calzon gilet peruvienne nero **L. 40**
FINANZIE due petti calzon gilet nero . » **55**

Si eseguisce qualunque commissione entro 24 ore

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.25 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.20 »	diretto	» 1.30 pom.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.15 »	» 3.18 pom	diretto	» 6.[illegible]8 pom.
» 5.21 pom.	omnibus	» 9.55 »	» 4.— »	omnibus	» 8.15 pom.
» 8.2[illegible] »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.[illegible] »	misto	» 2.30 ant.

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.12 ant.
» 7.45 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 »
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.43 pom.	omnibus	» 5.01 pom.
» 4.25 pom.	»	» 7.23 »	» 5.— »	»	» 7.40 »
» 6.35 »	diretto	» 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 12.30 pom.
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 5.— pom.	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 1[illegible].36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

ANTICA FONTE **PEJO** AQUA FERRUGINOSA

Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, e Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

L'Acqua dell'***Antica Fonte di Pejo*** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere priva di gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro, con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressovi Antica-Fonte-Pejo-*Borghetti*.

63 — *Il Direttore* **C. Borghetti**

Peptoni di Carne del D.r Koch's

Diploma d'onore all'Esposizione Universale di Anversa la più alta distinzione conferita a questo solo Peptone.

" Un nuovo alimento per sani e malati " specialmente raccomandato a persone convalescenti, deboli di stomaco o poveri di sangue. Comodissimo pei cacciatori e viaggiatori. Eccellente surrogato all'Estratto di Carne.

Vendesi da tutte le Farmacie e Drogherie.

Deposito Generale per l'Italia presso **Carlo Kayser** Corso Porta Romana, N. 9 a Milano. 8

ISTITUTO-CONVITTO MACHIAVELLI

Via della Piazzuola, 8, Firenze

Quest'Istituto-Convitto, al pari di quelli svizzeri e germanici, è posto all'aperta campagna, in una località forse **unica al mondo per aria saluberrima e stupendo panorama** (colline fiesolane). Il locale dell'Istituto, il quale non è altro che un magnifico palazzo appartenente *ab antico* ad una nobile famiglia fiorentina, è vastissimo e vi si trovano tutte le comodità: vasti giardini, boschetti per la ricreazione, giuochi di ginnastica ecc. — I professori insegnanti sono i migliori d'Italia, fra i quali basterà solo ricordare l'illustre prof. G. Rigutini Accademico della Crusca e il più profondo filologo che vanti l'Italia. — I nomi poi dei *Componenti il Consiglio direttivo* e quelli dei *Patroni* sono la più splendida guarentigia della serietà di detto Istituto, e attestano in modo luminoso il gran favore che gode in Italia e all'Estero. — Presidente effettivo del Consiglio: comm. Domenico Bartoli, senatore del Regno e procuratore generale alla Corte d'Appello di Firenze; Vice-presidente comm. Paolo Mantegazza, senatore del Regno e professore di Antropologia nel R. Istituto di perfezionamento di Firenze. — Patroni: S. E. il Principe Lanza di Scalea; comm. Luigi Diligenti deputato al Parlamento; Luciano Luciani, idem; comm. Sebastiano Fenzi e altri molti che troppo ne vorrebbe a sol mentovare. — Direttore degli studi e del Convitto è il chiarissimo prof. Radegondo Angeloni.

Vi si preparano i giovani a qualsivoglia carriera civile, militare e commerciale ecc. — Si danno corsi di lingue straniere, lezioni di disegno, di musica, di ginnastica, di equitazione, di scherma, di telegrafia, di stenografia ecc.

E tanto il buon nome che gode questo Istituto (forse unico in Italia per località saluberrima, ordinamento pedagogico e ampiezza di programma rispetto agli studi) che conta alunni provenienti sin dall'Australia e dall'estrema Asia. — A chi ne fa richiesta si invia *gratis* il Programma e il Regolamento dell'Istituto-Convitto. 92

COLLA LIQUIDA

extra forte a freid.

Questa Colla liquida, che s'impiega a freddo, è indispensabile in ogni ufficio, amministrazione, fattoria, come pure nelle famiglie per incollare legno, cartone, carta, sughero ecc.

Flacons con pennello relativo a cent. 75, 50, 30.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale.

AMARO DI UDINE

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE

Questo amaro *di già molto conosciuto* per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da litro, L. **1.25** bott. di 1/2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da *De Candido Domenico* Farmacista al Redentore in Via Grazzano — Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta* al Caffè Corazza, in Milano presso *A. Manzoni e Comp.* via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi. 30

William Lasson's Hair-Elixir

approvatissimo rimedio per rinforzare e rinvigorire la crescenza dei capelli.

Boccetta, lire 7.

Deposito in Udine presso la signora vedova **Maria Clain**, via Mercatovecchio n. 45. 69

BALSAMO

DELLA

DIVINA PROVVIDENZA

BALSAMO DELLA DIVINA PROVVIDENZA — R. E. BORTOLOTTI BOLOGNA

Chiunque possegga questo balsamo è sicuro di passare tutto il tempo di sua vita felice, avendo facoltà su tutte le malattie, e guarisce infallibilmente le Nevralgie di capo, Dolori articolari, Doglie Reumatiche, Mal solare, debolezza di reni, Tagli, Piaghe, Bruciature, Flusioni, Contusioni, Emorroidi, Glandole e per qualunque incomodo che soffriate vi servirete del Balsamo portentoso che ne sarete tosto liberati.

Deposito in Venezia presso l'Agenzia **Longega** S. Salvatore; Farmacia **Zampironi** S. Moisè; dal sig. **Lodovico Diena** al Ponte dei Baretteri; alla farmacia **G. Boetner** alla Croce di Malta; **A. Pitter** farmacia al Re d'Italia Corso Vittorio Emanuele e **Ancilo** Campo S. Lucia, farmacia **Ponci** S. Salvatore — in Verona **Giannetto Dalla Chiara** — in Udine presso l'**Ufficio Annunzi** del ***Giornale di Udine***. 52

Bottiglie da L. 1, 1,50 e 2.